

## COME SI LEGGE UN BREVETTO

**Il numero di domanda:** è assegnato ad una domanda di brevetto al momento del suo deposito presso l'ufficio brevetti dell'autorità brevettuale a cui si richiede la proteggibilità di un ritrovato.

La lettera "A" indica che si tratta della pubblicazione di una domanda di brevetto, mentre la lettera "B" di un brevetto concesso. [nota 1]

[nota 2]

**Il numero di pubblicazione:** è assegnato ad una domanda di brevetto quando quest'ultima viene pubblicata. Esso costituisce solitamente la chiave d'accesso principale al documento in quanto è utilizzato

**Data di deposito:** giorno, mese e anno in cui la domanda di brevetto viene depositata nella forma completa secondo le diverse prescrizioni delle autorità brevettuali.

The image shows a page from an 'EUROPEAN PATENT APPLICATION' document. At the top left is the logo of the 'Europäisches Patentamt / European Patent Office / Office européen des brevets'. To its right is a barcode and the 'Publication number: 0 508 084 A1', where the 'A1' is circled in red. Below the logo, the text 'EUROPEAN PATENT APPLICATION' is centered. Underneath, there are several fields: 'Application number: 92103354.4', 'Int. Cl. 5: G02C 5/00', 'Date of filing: 27.02.92', 'Priority: 12.04.91 JP 108759/91', 'Date of publication of application: 14.10.92 Bulletin 92/42', and 'Designated Contracting States: AT DE FR GB IT'. To the right of these fields, the 'Applicant: OPTICAL Iijima INC' and 'Inventor: Iijima, Toshiko' are listed, along with their addresses. Below this, the 'Representative: Klingseisen, Franz Dipl.-Ing.' is mentioned. The main body of the document contains the title 'Eyeglass frame and method of making same.' followed by a detailed description in English and two technical drawings, 'FIG. 1(a)' and 'FIG. 1(b)', showing different views of an eyeglass frame. At the bottom left, the number 'EP 0 508 084 A1' is printed vertically. At the bottom center, it says 'Rank Xerox (UK) Business Services'.

**Nome del richiedente:** può essere il nome di una persona o di una ditta e deve essere dichiarato in ogni domanda di brevetto. [6]

**Numeri di priorità:** si riferiscono alle pubblicazioni anteriori su cui il richiedente basa un diritto di priorità. [3] [4]

**Nome dell'inventore (inventori):** l'inventore non coincide necessariamente con il richiedente.

**Data di pubblicazione della domanda:** data dalla quale decorre la validità del brevetto. [5] [4]

**Nome del rappresentante:** si tratta del cosiddetto "mandatario", ovvero di un esperto in materia brevettuale iscritto all'apposito albo che rappresenta il richiedente davanti all'autorità brevettuale.

[4] [7]

**Il titolo dell'invenzione:** deve essere conciso ed informativo allo scopo di aiutare ad inquadrare l'area tecnica in cui si colloca l'invenzione; non deve essere considerato rilevante ai fini di un giudizio sul reale contenuto del brevetto.

**Il riassunto:** come il titolo, è scritto dal richiedente; contiene una sintesi dell'invenzione come esposta nella descrizione, nelle rivendicazioni e nei disegni. È una fonte di informazioni tecniche, ma non può essere preso in considerazione per qualsiasi altro scopo, e in particolare non è rilevante per interpretare la portata della protezione dell'invenzione. [8]

[nota 1]

I codici 'A' e 'B' - a cui in realtà bisognerebbe aggiungere una lunga lista di altri codici e "sotto codici" che hanno lo scopo di descrivere in dettaglio a quale fase della procedura è giunto il brevetto-, dal 15 marzo 2001 sono utilizzati anche dall'Ufficio Brevetti Statunitense (*USPTO*): infatti da questa data l'*USPTO* pubblica anche le domande di brevetto, non più solo i brevetti concessi.

Relativamente ai brevetti 'WO', ovvero alle "Domande di Brevetto Internazionale" che seguono l'*iter* stabilito dal *Patent Cooperation Treaty (PCT)*, non troveremo mai il codice 'B' ma solo ed esclusivamente quello 'A', in quanto una domanda di brevetto 'WO' si tradurrà in tanti brevetti nazionali o regionali quanti sono gli Stati o le regioni per cui si chiede protezione brevettuale. Ciò significa che a seguito di una "Domanda Internazionale" non viene rilasciato nessun brevetto "internazionale". La funzione della procedura *PCT* è infatti solo quella di fase preliminare delle procedure nazionali o regionali: si tratta di una procedura unificata di deposito e di esame, ma non di rilascio.

[nota 2]

La Classificazione Internazionale dei Brevetti (*IPC*: International Patent Classification) suddivide l'intero insieme della tecnologia brevettabile in più di 60.000 suddivisioni. L'*IPC*, che è stato adottato dalla maggior parte degli Uffici Brevetti e delle Organizzazioni Brevetti, è solito designare l'idea guida delle invenzioni descritte nei documenti brevettuali secondo modalità uniformi.

[nota 3]

La data di priorità e il relativo numero di priorità rappresentano un'importante chiave di lettura del documento brevettuale in quanto è a partire da questa data che viene rivendicata la novità di un'invenzione. È in sostanza la prima data di deposito in assoluto e normalmente si riferisce al deposito nella nazione di appartenenza del richiedente.

Se una domanda di brevetto è stata correttamente depositata in uno stato membro della *Convenzione di Parigi* (è la Convenzione che ha sancito la nascita dell'*Organizzazione Europea dei Brevetti* e quindi del *Brevetto Europeo*; attualmente gli Stati membri dell'*Organizzazione* sono 20 a cui vanno aggiunti altri 7 firmatari di un *Accordo di estensione*), il richiedente ha un diritto di priorità di 12 mesi dalla data di deposito della prima domanda, ovvero ha 12 mesi di tempo dal primo deposito per estendere in altri paesi la richiesta di protezione beneficiando del diritto di priorità.

Ciò ha lo scopo di consentire il deposito di ulteriori domande di brevetto in altri stati o regioni per la medesima invenzione.

[nota 4]

Per famiglia di brevetti si intendono tutte le domande di brevetto e/o i brevetti concessi che corrispondono ad una singola invenzione e coprono differenti regioni geografiche.

La *Convenzione di Parigi* consente di richiedere la protezione brevettuale per una stessa invenzione in molteplici nazioni rivendicando la priorità del primo deposito. Quando si richiede l'estensione della protezione di una stessa invenzione in una molteplicità di nazioni, queste domande e le successive pubblicazioni sono nel loro complesso denominate "famiglia di brevetti" in quanto discendono dalla domanda di brevetto che è stata depositata per prima presso un Ufficio Brevetti (cioè la domanda di priorità) e sono accomunati dal medesimo numero di priorità.

Questo numero è di conseguenza il punto di partenza per determinare una famiglia di brevetti.

[nota 5]

È a partire da questa data che decorrono i venti anni di validità del brevetto, sempre che questo venga concesso e vengano pagate le relative tasse annuali (*generalmente tutte le legislazioni stabiliscono circa 20 anni di validità per un brevetto d'invenzione; un tempo di protezione inferiore è invece previsto per il modello d'utilità e i modelli ed i disegni ornamentali*).

Il documento brevettuale è reso disponibile al pubblico alla data di pubblicazione, divenendo così parte dello stato della tecnica.

[nota 6]

Se si tratta della pubblicazione di un brevetto concesso, chiaramente non si troverà l'etichetta "richiedente" ma "assegnatario" (*Assignee* invece di *Applicant*).

[nota 7]

Il Brevetto Europeo è un brevetto per invenzione industriale che si ottiene a seguito di una procedura unificata di deposito, esame e rilascio. La procedura di concessione prevede un'unica domanda, redatta in una sola lingua (inglese, francese o tedesco) e permette di ottenere un brevetto negli Stati membri dell'*Organizzazione Europea dei Brevetti* designati dal richiedente. I brevetti europei conferiscono al titolare, negli Stati membri designati, una volta espletata la procedura di convalida nazionale, i medesimi diritti che deriverebbero da un brevetto nazionale ottenuto negli stessi Stati.

[nota 8]

Nessuna informazione presente sulla prima pagina può essere rilevante per effettuare valutazioni di tipo legale. La prima pagina racchiude infatti informazioni che sono da considerarsi di natura principalmente bibliografica.